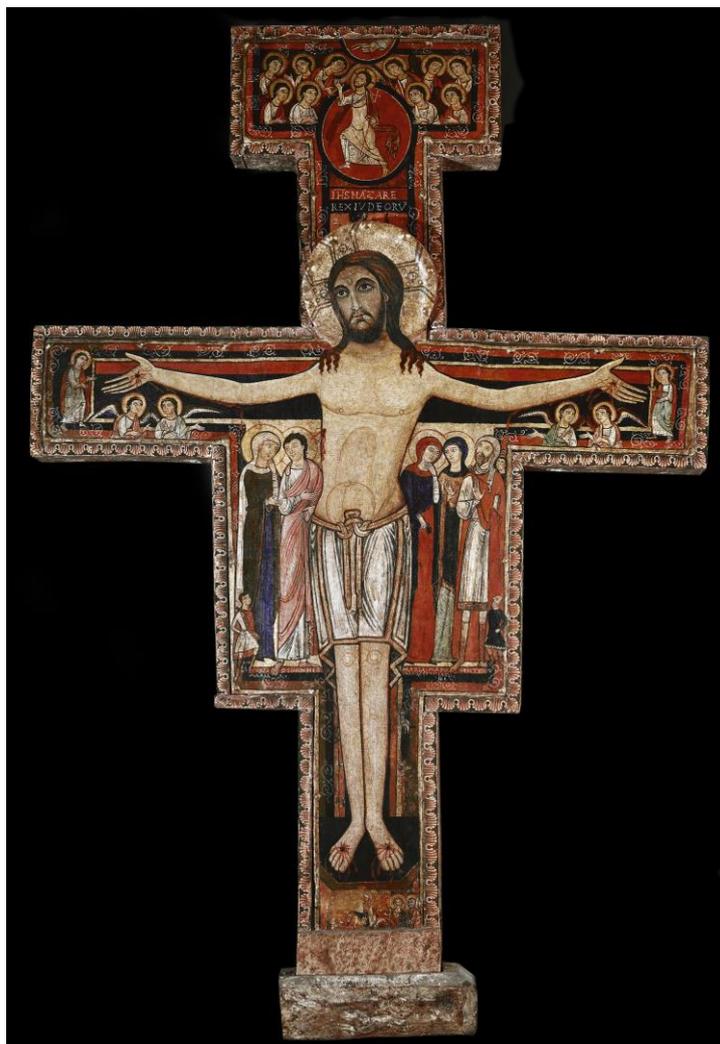


## Il crocifisso di san Damiano



Il crocifisso di san Damiano (1050 circa) – Anonimo pittore umbro

Basilica di santa Chiara - Assisi

### Riferimento biblico

Vangelo di Giovanni – capitolo 19

<sup>1</sup>Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. <sup>2</sup>E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. <sup>3</sup>Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

<sup>4</sup>Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». <sup>5</sup>Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

<sup>6</sup>Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». <sup>7</sup>Gli risposero i Giudei: «Noi

abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

<sup>8</sup>All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. <sup>9</sup>Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. <sup>10</sup>Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». <sup>11</sup>Gli rispose Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

<sup>12</sup>Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». <sup>13</sup>Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà.

<sup>14</sup>Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». <sup>15</sup>Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». <sup>16</sup>Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù <sup>17</sup>ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup>dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. <sup>19</sup>Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». <sup>20</sup>Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. <sup>21</sup>I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». <sup>22</sup>Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

<sup>23</sup>I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. <sup>24</sup>Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

Si sono divisi tra loro le mie vesti

e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

E i soldati fecero così.

<sup>25</sup>Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. <sup>26</sup>Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». <sup>27</sup>Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

<sup>31</sup>Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. <sup>35</sup>Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero,

perché anche voi crediate. <sup>36</sup>Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

<sup>38</sup>Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. <sup>39</sup>Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. <sup>40</sup>Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. <sup>41</sup>Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. <sup>42</sup>Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

## **PERSONAGGI E COSE**

*Protagonista:* Cristo

Cristo, ferito ma forte e trionfante sulla morte, è il protagonista indiscusso dell'opera. Egli non è morto, ha gli occhi aperti sereni e grandi, grandi per sorvegliare il suo gregge.

Sulla sua aureola, piena e dorata, appare già la croce glorificata, che contiene a sua volta il QUINCUS, il simbolo geometrico della regalità. Il volto è sereno e disteso, non sofferente. Secondo Venanzio Fortunato (sec. VI), le braccia simboleggiano una bilancia, con la quale "toglie la preda all'inferno", l'occhio sinistro l'ago della bilancia e le sue mani i piatti.

Tre ciocche di capelli a sinistra e tre a destra simboleggiano i sei giorni della creazione: Cristo inizia una nuova umanità, un nuovo mondo.

Dalla ferita della lancia al fianco destro escono sangue e acqua. Il gonnellino è stretto in vita da una corda annodata, a ricordo della sera dell'Ultima Cena quando lo aveva cinto durante la lavanda dei piedi. Cristo è il servo sofferente del profeta Isaia.

## **SCENE ATTORNO A CRISTO**

1. L'Ascensione: Cristo ascende verso il Padre, di cui si vede la mano benedicente nell'atto sia di accoglierlo che di presentarlo come il Figlio prediletto. Dieci angeli lo accompagnano festosi. Altri angeli contemplano le piaghe delle mani ai lati sinistro e destro della croce.
2. I due santi ai lati delle mani sono a destra della croce il buon ladrone, chiamato Dismas, a sinistra c'è il ladrone malvagio.
3. A destra ci sono Maria di Magdala, Maria di Giacomo e il centurione. Quest'ultimo mostra con la mano destra la sua professione di fede in Gesù: il mignolo e l'anulare piegati indicano Cristo vero Dio e vero Uomo; le altre tre dita, la Trinità. In piccolo l'autore ha dipinto Stefano, il servo del Tempio che ha dissetato Gesù sulla croce.

4. I piedi bagnano con il sangue sei santi, purtroppo non identificabili tranne Cosma e Damiano.
5. A sinistra ci sono San Giovanni, la Madonna e Longino (in piccolo a sinistra), il soldato che trafisse con la propria spada il costato di Gesù. Egli rappresenta il popolo pagano che si converte al Cristianesimo

### **ALTRI PARTICOLARI**

Alle spalle di Cristo vi è la tomba aperta: il colore rosso (dell'amore) sovrasta il nero (della morte).

Il gallo alla gamba sinistra di Gesù significa sia il tradimento di Pietro che l'annuncio dell'alba di un giorno nuovo, della nuova creazione.

Attorno alla croce vi è raffigurata l'albero della vite, formata da piccoli rotoli.

Sopra l'aureola di Cristo vi è la scritta: IHS NAZARE REX IUDEORUM (Gesù Nazareno, Re dei Giudei)

### **LUCE**

La luce è profusa dalla figura di Cristo in tutta la composizione pittorica; "*Io sono la luce del mondo*" (Giovanni 8,12)

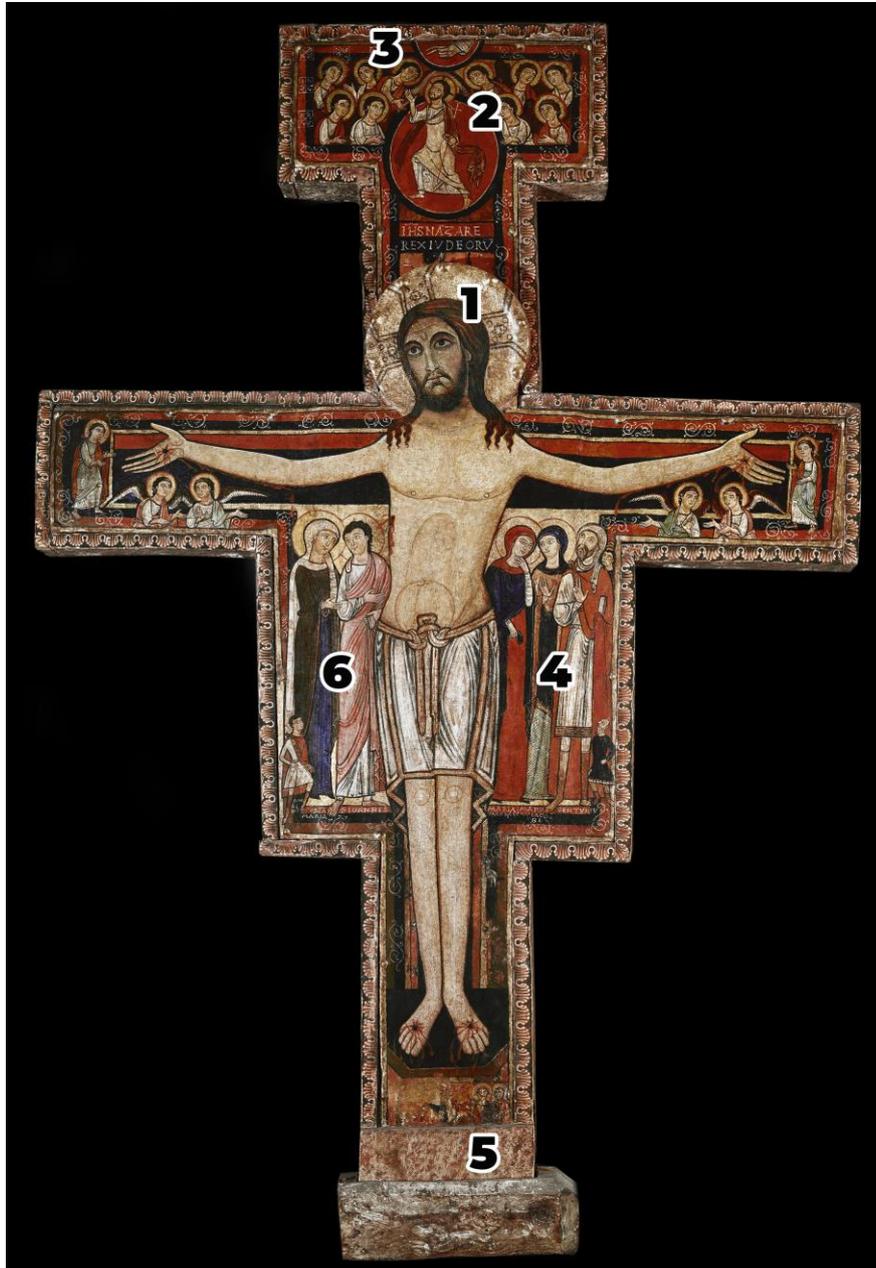
### **LUOGO**

Siamo a Gerusalemme, fuori dalle mura della città (al tempo di Gesù), nel luogo del Cranio (il Calvario o Golgota).

### **IL MESSAGGIO**

Dio Padre non ha risparmiato suo Figlio Gesù per salvare e redimere l'umanità.

## Costruiamo un'infografica



- 1- *Come sono gli occhi di Cristo?*  
Gli occhi di Cristo sono aperti, è vivo, ha vinto la morte.
- 2- *Cristo ascende al cielo, chi sono i personaggi che lo circondano?*  
I personaggi che circondano Gesù che

- 4- *Il centurione indica con le dita della mano un messaggio preciso, quale?*  
Il centurione mostra con la mano destra la sua professione di fede in Gesù.
- 5- *Chi sono i santi ai piedi di Cristo?*  
I santi ai piedi di Gesù sono Cosma e Damiano.

ascende al cielo sono 10 angeli che lo accolgono festosi.

- 3- *La mano di Dio padre esprime un messaggio, quale?*

La mano di Dio è ritratta nell'atto di accogliere Gesù e di presentarlo come il Figlio prediletto.

- 6- *Chi sono i personaggi alla sinistra di Cristo?*

I personaggi a sinistra di Gesù sono San Giovanni, la Madonna e Longino, il soldato che trafisse con la propria spada il suo costato.